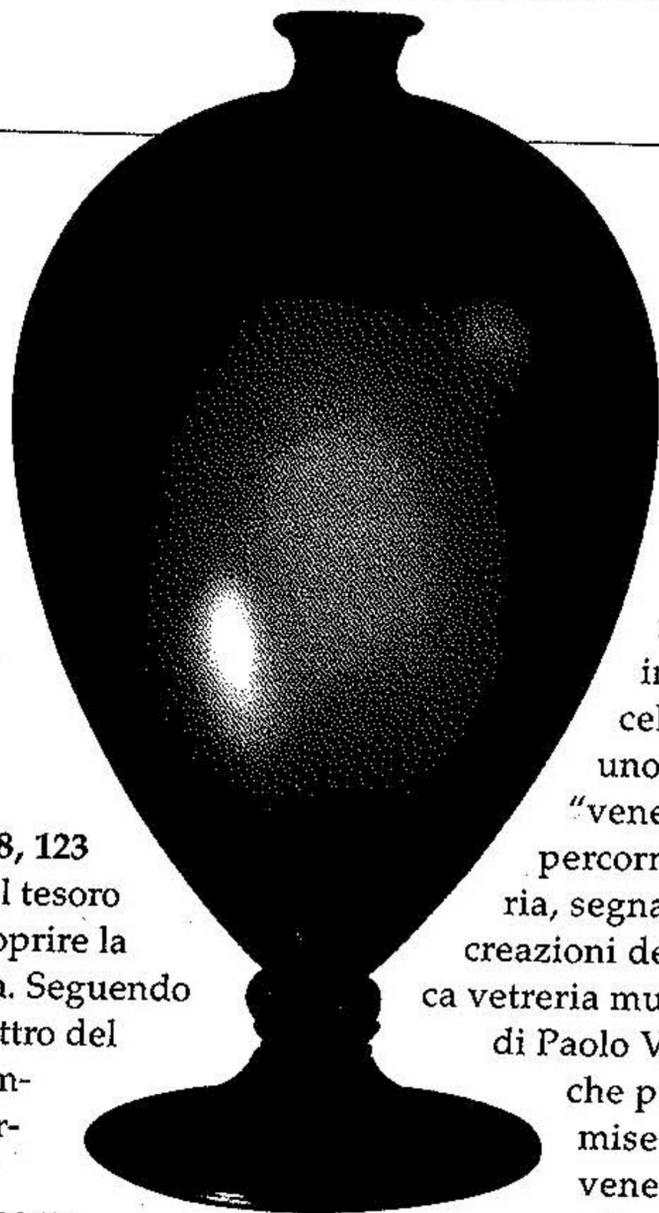


Caccia al tesoro per Venezia

Su Venezia è stato scritto di tutto. Ma la città è talmente ricca e sfaccettata, che non la si coglie mai appieno. Ci provano ora tre opere diverse, a catturare diverse facce della città lagunare.

The Ruyi Venice Act (H-Play 2008, 123 pagine, 22 euro) è una caccia al tesoro sotto forma di guida, che fa scoprire la Venezia più antica e misteriosa. Seguendo le tracce del mitico *Ruyi*, lo scettro del Qubilay Khan sepolto nella tomba di Marco Polo e ora scomparso, questo "quaderno di gioco" permette di conoscere angoli segreti e aspetti originali della città.

Venezia in cucina (di Carla Coco, Laterza 2007, 235 pagine, 16 euro) racconta l'arte gastronomica veneziana, "costruita su scampoli di terre e balene". Si torna indietro nel tempo, fino alle ostriche rinascimentali ricoperte d'oro, ai cibi "sotterrati" dalle spezie e ai continui scambi, anche di ricette, tra le mille culture di passaggio,



per parlare di una cucina la cui forza sta, da sempre, nella varietà.

I vetri Venini (Allemandi 2007, cofanetto di due volumi, 150 euro) ci fanno conoscere, con immagini grande formato, l'eccezionale tradizione del vetro soffiato, uno degli aspetti maggiori della "venezianità". Se ne ri-

percorre la storia, segnata dalle creazioni della storica vetreria muranese di Paolo Venini, che per prima mise il vetro veneziano al centro dell'evoluzione delle arti decorative.

Nel primo volume, ricca cartellata sui materiali, le tecniche, gli artisti che negli anni lavorarono alla ricerca della "bottiglia perfetta"; nel secondo, i preziosi cataloghi Venini aggiornati dal 1921 al 2007.



C'è del verde in Lombardia

Ci voleva tutto l'amore per il verde di **Fabrizia Gianni**, botanica e docente di Scienze Naturali, per documentare con foto, dettagli e dovizia di particolari tutti i 180 mila alberi del capoluogo lombardo. Il risultato è **Via per via gli alberi di Milano** (Editoriale Giorgio Mondadori 2007, 423 pagine, 38 euro), descrizione di un inaspettato patrimonio verde, distribuito tra parchi, viali alberati, giardini pubblici, campi gioco, piazzali. A completamento, schede approfondite per ogni specie, mappe dettagliate di ogni area urbanistica e anche un vademecum sull'osservazione degli alberi.

Ancora gli spazi verdi, ma dei tempi del Lombardo-Veneto, sono protagonisti del volume **Bei sentieri, lente acque** (di Annamaria Conforti Calcagni, il Saggiatore 2007, 356 pagine, 25 euro), che presenta la nuova concezione del giardino diffusasi tra '700 e '800. Ideatrice del giardino arioso e naturale è proprio Milano dove, grazie all'opera dell'architetto Piermarini, fu creato alla fine del '700 uno dei primi giardini pubblici d'Europa. □



In alto, al centro: vaso Veronese di Vittorio Zecchin, del 1921, ispirato a un particolare dell'*Annunciazione* di Paolo Veronese, e realizzato dalle vetrerie Venini. In alto a destra: la copertina del libro sulla storia della cucina veneziana. A sinistra: copertina dell'opera che recensisce tutti gli alberi di Milano.

EDITORIA DI PREGIO

Due importanti novità nel settore. Il facsimile dell'unico manoscritto miniato dal Perugino, pubblicato da Franco Cosimo Panini: è il **Libro d'Ore di Bonaparte Ghislieri** - il cui originale, del 1503, è custodito a Londra - proposto in veste elaborata e in tiratura limitata. Insieme al Perugino sono presenti maestri come Amico Aspertini, Lorenzo Costa, Matteo da Milano. Il secondo è **The mosaic of the Baptistery of Florence** di Miklòs Boskovits, (Giunti 2007, pagine 672, 165 euro), nuovo "capitolo" del colossale progetto sul corpus della pittura fiorentina concepito da Richard Offner nel 1930. L'opera studia nel dettaglio il più imponente ciclo musivo del Duecento toscano, quello, appunto, del battistero di Firenze.